

AMMINISTRAZIONE DIGITALE E RIFORMA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE



TREVISO venerdì 24 ottobre 2014 –ore 9,00 Auditorium della Provincia di Treviso

**I SERVIZI INFORMATICI ATTIVATI A FAVORE DEI COMUNI
INTERESSATI**



Consorzio BIM PIAVE di Treviso

Per molti il Consorzio è un Ente sconosciuto nonostante abbia alle spalle una storia di quasi 60 anni.

Il Consorzio nasce nel 1956 come ente obbligatorio fra i 34 Comuni inclusi nel Bacino Imbrifero montano del Piave in Provincia di Treviso per usufruire dei sovracanonici idroelettrici che la legge n.959 del 1953 ha posto a carico delle Società concessionarie per lo sfruttamento dell'acqua del Piave.

All'inizio e fino al 1969 l'attività era rivolta ai Comuni con la realizzazione di opere pubbliche, lavori stradali, acquedotti, scuole, illuminazione pubblica, sedi municipali, opere sanitarie, fognature, incentivi industriali, etc.



Consorzio BIM PIAVE di Treviso

Nel 1969, per intuizione del Fondatore e Presidente on. Fabbri, iniziò la realizzazione dell'impianto di metanizzazione del territorio del Consorzio e di altri Comuni. Nel 1996 l'estensione del gas metano raggiungeva i 34 Comuni consorziati e 58 Comuni convenzionati: 48 in Provincia di Treviso, 4 di Venezia, 3 di Belluno e 3 di Pordenone.

L'avvento della Legge 142 del 1990 comportò lo scorporo dal Consorzio dell'attività imprenditoriale del metano non compatibile con l'esercizio di funzioni che rivestiva il Consorzio.

Nel giugno del 1997 nasceva così l'Azienda Speciale Consorziale del Piave ove confluirono prima i 34 Comuni consorziati ed in seguito i 58 Comuni convenzionati.



Consorzio BIM PIAVE di Treviso

L'Azienda ASCO Piave è stato il preludio per la nascita di ASCOPIAVE Spa avvenuta il 27.12.2001.

Lo sviluppo di ASCOPIAVE con la quotazione in borsa, la nascita di ASCOPIAVE Holding Spa, di ASCOTRADE Spa, di ASCOTLC spa ed in generale del colosso del Gruppo ASCOPIAVE nelle sue molteplici attività ed organizzazioni societarie è oggi una importante realtà nazionale ed attraverso la distribuzione annua degli utili è una fonte di risorse per i Comuni..

Il Consorzio dal 1997 ritorna alla gestione dei sovracanonici ed alla funzione istituzionale della legge 959/1953.

Il Consorzio ha costituito e costituisce un coagulo, un lavoro di sinergia di tanti amministratori che hanno visto un progetto di sviluppo del proprio territorio non legato solo al singolo Comune.

I SERVIZI INFORMATICI ATTIVATI A FAVORE DEI COMUNI INTERESSATI

Dopo questa breve sintesi il Consorzio che non è solo esperienza legata allo sviluppo economico del territorio si è attivato anche allo sviluppo culturale e dei servizi a favore dei Comuni consorziati.

Nel Dna del Consorzio l'informaticizzazione e lo sviluppo tecnologico hanno sempre costituito un riferimento puntuale ed hanno costantemente accompagnato la sua attività nell'implementazione di strumentazioni e processi capaci di interagire con i propri Comuni consorziati per gestione di servizi a favore dei loro territori e delle popolazioni interessate.

I SERVIZI INFORMATICI ATTIVATI A FAVORE DEI COMUNI INTERESSATI

Senza rinvangare servizi del passato come

II PROGETTO TRIBUTI

O

La gestione informatica dei LL.PP. o lo sviluppo della cartografia

eravamo nel 1990/1995, l'attenzione ultimamente è stata rivolta alle iniziative informatiche ed ai supporti tecnologici che il Consorzio ha attivato per i Comuni consorziati e per altri Enti e che qualifica in modo positivo la sua attività.

I SERVIZI INFORMATICI ATTIVATI A FAVORE DEI COMUNI INTERESSATI



*Centro Servizi
Biblioteche*

- Il Consorzio , già dal 1998, collabora con la Provincia di Treviso per la realizzazione e gestione del “Sistema Bibliotecario Trevigiano”.
- In un primo momento l’attenzione era rivolta alla catalogazione dei volumi ed in particolare per uniformare i criteri ed aggiornare la catalogazione stessa, intervenendo con appositi software e sostenendo la spesa necessaria per una catalogazione uniforme a tutte le biblioteche.
- Una svolta importante al progetto “Biblioteche trevigiane” è avvenuta nel 2008 intervenendo come Consorzio, su invito della Provincia, ad adottare, acquistando 200 licenze, il software SABINA OPEN LIBRARY ritenuto dalla Regione il punto di riferimento regionale per dialogare con l’indice SBN. In pratica il sistema bibliotecario trevigiano ha visto realizzato un unico software per tutte le biblioteche uscendo dalla difficile situazione della presenza di 18 software diversi, spesso non interfacciabili. La spesa per questo intervento a carico del Consorzio è stata di € 150.000,00.
- Successivamente siamo intervenuti ed interveniamo attraverso una convenzione triennale a garantire il concorso finanziario per il miglioramento del servizio bibliotecario.

E' da evidenziare che questo intervento con spirito di solidarietà è rivolto a tutta la Provincia e non solo al territorio dei Comuni consorziati.

I SERVIZI INFORMATICI ATTIVATI A FAVORE DEI COMUNI INTERESSATI



UN PROGETTO AMBIZIOSO E SIGNIFICATIVO A FAVORE DELLE SCUOLE DEL TERRITORIO CONSORZIALE

il progetto Web in Classe, iniziato nel 2005 nell'ottica che investire nella formazione, nell'istruzione e nei giovani è un imperativo per ogni società che voglia un futuro migliore, si prefiggeva di fornire agli istituti scolastici dei 34 comuni aderenti al Consorzio (107 plessi):

- Accesso ad Internet in maniera sicura e controllata.
- Riduzione dei costi di gestione delle aule informatiche e riutilizzo di vecchi elaboratori.
- Condivisione dei software.

Dal 2008 poi, ad obiettivi raggiunti, si continuò a garantire la connessione ad internet con i relativi servizi, ritenendo importante continuare a supportare le istituzioni scolastiche nell'ambito delle tecnologie finalizzate alla didattica. Consapevoli che il successo del progetto dipendeva (e tuttora dipende) da una professionalità docente formata alle tecnologie, nella primavera del 2009, è stata avviata una seconda fase, che prevedeva una struttura finalizzata alla formazione continua degli insegnanti.

Consapevoli infine delle difficoltà economiche che gli istituti incontrano nel dotarsi dei dispositivi tecnologici necessari ad una didattica supportata dalle Nuove Tecnologie, ci siamo resi disponibili a dotarli di videoproiettori (anno 2010) e LIM - Lavagne Interattive Multimediali (anno 2011) e ulteriori LIM e computer (anno 2012 e 2013).

I SERVIZI INFORMATICI ATTIVATI A FAVORE DEI COMUNI INTERESSATI

*Segue:WEB in
CLASSE*

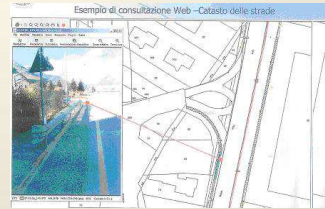
Il Consorzio ha promosso e sostenuto l'iniziativa consapevole che la diffusione di INTERNET ha cambiato il modo di comunicare, lavorare e studiare e che è sempre più importante formare gli insegnanti e gli studenti all'uso delle nuove tecnologie.

L'impegno finanziario è, ed è stato alquanto impegnativo:

- Le spese ripetitive annue per canoni di connessione Telecom e AscoTlc ammontano a oltre € 180.000,00 ;
- Le spese di primo investimento sostenute ammontano a € 191.000,00 per materiali ed apparecchiature Telecom presso ogni Scuola e server e portali internet presso AsxcoTlc.
- Le spese per forniture di video-proiettori, lavagne interattive multimediali e computers date in comodato d'uso gratuito alle Scuole ammontano a più di € 150.000,00.

Gli Istituti scolastici nei 107 plessi dei 34 Comuni sono stati organizzati in sette aree territoriali (Pieve di Soligo- Valdobbiadene- Crespano del Grappa- Nervesa della Battaglia- Breda di Piave –Ponte di Piave e Vittorio Veneto) con un formatore per ogni area a supporto degli incontri in presenza e con funzioni di tutor on-line per gli incontri in rete. Il prof. Luciano Spada è il realizzatore del progetto ed il gestore della sua evoluzione . **L'esperienza maturata in questa iniziativa può essere utile per la formazione on-line di UNIPASS.**

I SERVIZI INFORMATICI ATTIVATI A FAVORE DEI COMUNI INTERESSATI



L'Assemblea Consorziale in sede di approvazione del bilancio 2011 ha deciso, come attività strategica, di intraprendere il percorso della realizzazione del Sistema Informativo Territoriale (SIT) per i propri Comuni consorziati, aperto anche agli altri Comuni della Provincia.

L'iniziativa aveva l'obiettivo di replicare il S.I.T. realizzato da anni dal BIM PIAVE di Belluno e mutuarlo per i Comuni del Trevigiano, riducendo al massimo i costi ed ottimizzando il servizio.

Con il BIM Belluno è stata sottoscritta in data 3 marzo 2011 una convenzione che prevedeva le modalità di collaborazione ed interscambio tra i due Consorzi con l'obiettivo di sviluppare il modello già avviato con il S.I.T. intercomunale del Consorzio BIM Belluno, e con lo sviluppo dei servizi *on-line* al cittadino utente ed altresì condividere nuove piattaforme e aggiornamento strutturato dei dati.

Il progetto S.I.T. dei Comuni del Consorzio non poteva esaurirsi con l'attività di start-up in corso, aveva esigenze per la gestione e per l'aggiornamento di una struttura che operi e sia di supporto ai Comuni consorziati. Sono necessarie professionalità ed attrezzature che hanno un costo.

I SERVIZI INFORMATICI ATTIVATI A FAVORE DEI COMUNI INTERESSATI

Segue: SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE

La proposta al Consorzio BIM Piave di Belluno di acquisire una quota di partecipazione della Società S.I.T. srl, in seguito alla disponibilità della quota della Provincia di Belluno, che per legge ha dovuto dismettere è andata a buon fine ed è stata ceduta la quota del 20%

Con atto del notaio Stefano Stivanello di Ponte nelle Alpi nr. rep. 5455 racc. 3.857 in data 29.11.2012 il Consorzio BIM di Treviso è socio a tutti gli effetti di SIT srl.

Sono state sottoscritte convenzioni con la Comunità Montana delle Prealpi Trevigiane, con il Consorzio Priula e Treviso Tre, con A.T.S. Srl di Montebelluna, con il C.I.T. di Conegliano, con S.I.S.P. di Codognè per lo scambio di dati e per collaborazioni per la realizzazione del S.I.T.. Sono state sottoscritte convenzioni con le Software House che operano nei Comuni per l'accesso alla loro banca dati.

La Regione del Veneto ha già messo a disposizione del Consorzio le cartografie (Ortofoto – Carta Tecnica regionale) per tutti i Comuni consorziati ed inoltre ha in corso una collaborazione per lo scambio dei dati.

Lo stato di realizzazione nei vari Comuni sta proseguendo registrando una percentuale di circa il 60% di avanzamento del lavoro complessivo.

I SERVIZI INFORMATICI ATTIVATI A FAVORE DEI COMUNI INTERESSATI

Segue: SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE

Il progetto riguarda la realizzazione sviluppo e gestione Sistemi Informativi Territoriali (urbanistica, reti tecnologiche, impianti, patrimonio immobiliare, piani di protezione civile, dissesti idrogeologici cartografia in genere, gestione cimiteri etc.) compresa la gestione di database con un server unico per tutti i Comuni presso AscoTlc..

Si propone:

- di creare e sviluppare un ambiente Informativo ed Informativo del dei **34 Comuni del trevigiano facenti parte del Consorzio BIM di Treviso.**
- di fornire tramite il Consorzio servizi informatici & informativi alla Pubblica Amministrazione Locale;
- di testare e sviluppare le tecnologie di TLC: far creare infrastrutture e processi, favorendo l'accesso di cittadini e imprese ed in particolare promuovendo per i Comuni il "piano di informatizzazione delle procedure" come previsto dall'art. 24 comma 3ter della recente legge 114/2014 di conversione del DL n.90/2014;
- di essere motore per l'innovazione a supporto dei Comuni del Consorzio e degli enti locali provinciali in sintonia, con le direttive dell' Agenda Digitale e Open Data.
- di creare **Valore Territoriale e sviluppare servizi di elevata innovazione tecnologica.**

I SERVIZI INFORMATICI ATTIVATI A FAVORE DEI COMUNI INTERESSATI

Segue: SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE

Il progetto è realizzato con le professionalità presenti in SIT srl e partendo dalle banche dati disponibili e relative procedure tecniche attivate nei Comuni costruisce una piattaforma comune a tutti i Comuni del Consorzio per la implementazione dei dati ed il collegamento diretto agli applicativi gestionali quali anagrafe, tributi, GPE, etc..

La forza del progetto è la formazione e l'assistenza agli operatori comunali unita all'aggiornamento continuo dei dati.

Lo sforzo economico sopportato interamente dal Consorzio è stato distribuito in tre lotti con una spesa complessiva di oltre €1.250.000,00.

La filosofia del progetto è quella di una piattaforma aperta alle svariate esigenze dei Comuni personalizzando anche soluzioni adatte ad un Comune e non ad un altro, e in prospettiva integrandosi con UNIPASS, come in seguito diremo, per la consultazione dei dati cartografici ed in particolare con quelli urbanistici.

Il progetto è una continua elaborazione di iniziative abbiamo in corso una implementazione per il monitoraggio dei dissesti idrogeologici per Valdobbiadene e da esportare negli altri Comuni

Sul progetto il Consorzio e la Soc. SIT srl sono disponibili ad effettuare delle demo presso quelle Amministrazioni che ne hanno interesse programmando le date di comune accordo.



I SERVIZI INFORMATICI ATTIVATI A FAVORE DEI COMUNI INTERESSATI

**L'INIZIATIVA PROMOSSA PER L'ATTUAZIONE
E L'AGGIORNAMENTO IN FORMA ASSOCIATA
DEL PIANO DI INFORMATIZZAZIONE DELLE
PROCEDURE DI ACCESSO AI SERVIZI
COMUNALI DA PARTE DEI CITTADINI E DELLE
IMPRESE.**

(art. 24 comma 3-bis Legge 114/90)



UNIPASS SPORTELLO UNICO
POLIFUNZIONALE ASSOCIATO



LA COLLABORAZIONE BIM/CENTRO STUDI

Il Consorzio con deliberazione n. 10 in data 21.07.2011 aveva aderito al **“PROGETTO SUAP”** – formulato dall’Associazione Comuni della Marca Trevigiana, in estensione del progetto **“Unico per l’Impresa”** ed aveva approvato il protocollo d’intesa con il Centro Studi sottoscritto il 22.07.2011 che sancisce le modalità di collaborazione fra i due enti per la realizzazione del progetto.

In particolare la collaborazione si prefiggeva di realizzare uno specifico software che resolvesse la frammentazione e la scarsa integrazione con l’esistente delle iniziative che riguardavano l’accesso ai servizi di rete comunale (SUAP/SUE/Gestionali proprietari, etc).

Sul piano dell’architettura si pensava di poter gestire da un unico portale - e per più enti - l’invio, la ricezione e l’inoltro (*agli eventuali enti di competenza*) di istanze, dichiarazioni e segnalazioni relative a tutti i servizi comunali.

La strada della realizzazione del software, anche per le implicazioni della normativa, fu complessa e abbastanza impegnativa. Il Gruppo di Lavoro Attività Produttive della Associazione dei Comuni e successivamente il Gruppo di Lavoro Urbanistica hanno in uno con SeiSnet srl dato vita ad un prodotto UNIPASS frutto di due anni di lavoro intenso e professionale.



LA COLLABORAZIONE BIM/CENTRO STUDI

Non vi parlerò del progetto in quanto sentiremo poi Loris De Marchi e Marco Cescon.

Vorrei invece soffermarmi sul come proponiamo la gestione del servizio associato.

Premesso che l'articolo 30 del Decreto Legislativo n. 267/2000, comma 1, prevede che le amministrazioni e gli enti possono stipulare, anche cumulativamente fra loro, convenzioni al fine di svolgere in modo coordinato determinate funzioni e servizi il Consorzio assume la veste di Ente Capofila e propone la stipula di una specifica convenzione per predisporre, attuare ed aggiornare in forma associata il piano di informatizzazione delle procedure di accesso ai servizi comunali da parte dei cittadini e delle imprese previsto dall'art. 24 comma 3-bis D.L. 24-6-2014 n. 90 avvalendosi - per la gestione dei servizi conseguenti l'adozione del piano - della piattaforma UNIPASS © prima citata.

Lo schema di convenzione è stato predisposto in collaborazione con il Centro Studi ed è stato già approvato dal Consiglio del Consorzio. E' in corso di avanzata stesura anche il Regolamento.

La convenzione e Regolamento saranno entro breve inviati a tutti i Comuni della Provincia di Treviso, a quelli della Provincia di Belluno ricompresi nel BIM Piave di Belluno ed a quelli della Provincia di Venezia ricompresi nel BIM Piave Venezia , ma anche ad altri Comuni che hanno dimostrato interesse all'iniziativa.



LA PROPOSTA AI COMUNI DI SERVIZIO ASSOCIATO

Darò alcune indicazioni senza addentrarmi sulle finalità della gestione associata, sui contenuti e fasi di attuazione del piano e su aspetti e principi informativi che qualificano l'organizzazione dell'attività associata.

L'ambito territoriale della gestione associata sarà individuato dal territorio dei Comuni che sottoscrivono la convenzione.

E' prevista la costituzione dell'Assemblea dei Sindaci o loro delegati dei Comuni aderenti con compiti di:

A- apportare le modifiche alla convenzione;

B-approvare il rendiconto di gestione;

C-approvare il canone della quota variabile annuale;

D-attivare ulteriori servizi complementari e/o integrativi.

Il Consorzio metterà a disposizione per l'attività delle risorse specifiche che costituiranno l'ufficio unico e che in un primo tempo possono essere messe a disposizione da Comuni associati attraverso apposite convenzioni, ma che a regime saranno inserite nell'organico consorziale a tempo pieno.

Logisticamente, avendo avuto l'Associazione dei Comuni come sua nuova sede da parte della Provincia di Treviso la disponibilità di locali nei fabbricati provinciali, l'ufficio unico avrà sede presso questi locali che costituiscono una centralità ed una importante rappresentanza.



LA PROPOSTA AI COMUNI DI SERVIZIO ASSOCIATO

L'Ente Capofila provvede alla nomina del soggetto responsabile dell'ufficio unico.

Al fine di assicurare continuità ed efficienza del servizio associato presso l'Ente capofila è costituito un Comitato Tecnico con le funzioni di:

- predisposizione di una guida del servizio;**
- raccolta e catalogazione informazioni al fine di apportare miglioramenti alle procedure gestite;**
- raccolta dati e monitoraggio del grado di soddisfazione dell'utenza;**
- analisi criticità del sistema ed elaborazione proposte di aggiornamento e modifica;**
- analisi nuovi procedimenti finalizzata alla modifica del software;**
- raccordo con gruppo di sviluppo del software;**
- rapporti con organi tecnici di Enti terzi ai fini dell'integrazione degli stessi nella piattaforma.**

E' previsto che nell'attività di assistenza tecnica all'utenza ed aggiornamento della modulistica il Consorzio potrà avvalersi della collaborazione del Centro Studi in virtù del protocollo d'intesa datato 22 luglio 2011.



LA PROPOSTA AI COMUNI DI SERVIZIO ASSOCIATO

Per quanto riguarda le spese di funzionamento del servizio intercomunale della piattaforma UNIPASS è previsto che a carico dei Comuni convenzionati un canone annuo costituito da una quota fissa uguale di € 300,00 esente Iva, e da una quota variabile in relazione al numero di pratiche trasmesse che sarà fissata dall'Assemblea dei Sindaci. Per il 2015 la quota variabile non è prevista.

Le spese per eventuali servizi o attività richieste specificatamente dai Comuni saranno quantificate a parte in base a puntuali accordi attuativi.

Credo di aver dato le informazioni utili sulla proposta che il Consorzio fa ai Comuni per il servizio associato che non è limitato alla gestione dello SUAP e dello SUE ma più in generale per la predisposizione, l'attuazione e l'aggiornamento in forma associata del piano di informatizzazione delle procedure di accesso ai servizi comunali da parte dei cittadini e delle imprese. Alcune considerazioni sulle motivazioni che legittimano questa iniziativa.

E' un grosso impegno che il Consorzio si assume non solo sul piano organizzativo. Si auspica che la proposta trovi consenso ed adesione da parte dei Comuni.

Ora Loris De Marchi e Marco Cescon vi daranno ulteriori informazioni che meglio configurano il servizio che ci apprestiamo a fornire.

Grazie per l'attenzione.



Consorzio Bim Piave
Treviso



UNIPASS SPORTELLO UNICO
POLIFUNZIONALE ASSOCIATO

*... aspettiamo la
vostra adesione*